

Piano Strategico della PAC (PSP) per il periodo 2023-2027

Complemento dello Sviluppo rurale (CSR) del Lazio per il periodo 2023-2027

COMITATO DI MONITORAGGIO REGIONALE 2023-2027

REGOLAMENTO INTERNO DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO

Riunione del 15 maggio 2023



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



**REGIONE
LAZIO**

**Comitato di Monitoraggio regionale
del Complemento di sviluppo rurale (CSR) del Lazio per il periodo 2023-2027**

Regolamento interno di funzionamento del Comitato

Articolo 1

Composizione del Comitato

Il Comitato di Monitoraggio regionale (CMR) del Complemento di sviluppo rurale (CSR) del Lazio per il periodo 2023-2027 è istituito dalla Giunta regionale del Lazio con deliberazione n° 52 del 7 febbraio 2023, che riporta anche l'elenco dei membri del Comitato in oggetto.

Tali membri sono stati individuati sulla base del principio di equa rappresentanza e di organizzazione del partenariato di cui all'articolo 106, paragrafo 3 del reg. UE 2021/2115;

Il Presidente del CMR è l'Assessore della Giunta regionale del Lazio competente in materia di agricoltura.

Ciascun membro del CMR ha diritto di voto.

I rappresentanti della Commissione europea prendono parte ai lavori del CMR in veste consultiva.

Ogni organismo/struttura componente del CMR designa un proprio rappresentante titolare ed un suo supplente.

I supplenti partecipano alle riunioni, in caso di impossibilità a partecipare da parte del componente effettivo, con pieni poteri di rappresentanza.

Ai sensi della DGR 52/2023, il Direttore della Direzione regionale Agricoltura, Promozione della Filiera e della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, in quanto Autorità di gestione regionale (di seguito Adgr), può integrare l'elenco degli Organismi/Enti componenti il Comitato di Monitoraggio regionale sulla base di motivate richieste e nel rispetto del principio di rappresentanza equilibrata delle autorità pubbliche competenti e dei rappresentanti dei partner, di cui al citato articolo 106.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



**REGIONE
LAZIO**

Articolo 2

Compiti del Comitato

Ai sensi dell'articolo 79, 123 e 124 del regolamento UE n. 2021/2115, il Comitato di Monitoraggio regionale svolge i seguenti compiti:

- approvare il Regolamento interno del Comitato medesimo e le sue eventuali modifiche;
- esaminare i criteri di selezione da applicare agli interventi attuati nell'ambito del CSR del Lazio per il periodo 2023-2027;
- esaminare lo stato di avanzamento nell'attuazione del CSR 2023-2027 rispetto agli obiettivi del PSP 2023-2027, come declinati a livello regionale, in vista della redazione della relazione annuale sull'efficacia dell'attuazione e dei progressi compiuti in riferimento al raggiungimento degli obiettivi (target) fissati nel Piano strategico nazionale della PAC (PSP); in tale ambito il Comitato può formulare osservazione all'Adgn in merito all'attuazione e fornire un contributo alla comunicazione e alla valutazione degli interventi del PSP, incluse le azioni da intraprendere in relazione alla riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari;
- esaminare le proposte di modifica del CSR 2023-2027, sia quelle con effetti rilevanti esclusivamente per l'attuazione del CSR, sia quelle che hanno impatti sugli elementi declinati nel PSP 2023-2027; in quest'ultimo caso il parere finale del CMR viene trasmesso all'Autorità di gestione nazionale (Adgn), incardinata presso il MASAF (Ministero dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste), ai fini della sua valutazione per la modifica del PSP 2023-2027.

Articolo 3

Riunioni del Comitato

Il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno ed è convocato in presenza, oppure in modalità videoconferenza o mista.

Le riunioni del Comitato sono riservate ai suoi Componenti. Può prender parte alle riunioni, con funzioni di supporto all'Adgn e senza alcun diritto di voto, l'Assistenza tecnica.

Il Comitato si intende regolarmente riunito se è presente almeno un terzo dei componenti. Le riunioni del CMR convocate in presenza si tengono all'interno del territorio regionale.

Nella nota di convocazione il Presidente stabilisce, oltre all'ordine del giorno, la sede in cui si terrà la riunione del Comitato, il giorno e l'orario di inizio.

Su iniziativa del Presidente, le sedute del Comitato di Monitoraggio possono essere precedute da consultazioni tecniche con rappresentanti delle istituzioni comunitarie e nazionali competenti in materia di agricoltura e di sviluppo rurale. In tali casi sarà assicurata massima trasparenza e verrà data adeguata diffusione sull'esito di tali consultazioni a tutti i Componenti del Comitato.



Cofinanziato
dall'Unione europea



REGIONE
LAZIO

Articolo 4

Ordine del giorno delle riunioni

In ottemperanza al codice europeo di condotta sul partenariato di cui al regolamento UE delegato n. 240/2014, il Presidente, anche avvalendosi della Segreteria tecnica del CMR, invia ai componenti del Comitato, almeno 10 giorni lavorativi prima della riunione, la convocazione con l'ordine del giorno, nonché i documenti oggetto di esame.

Il Presidente, con l'ausilio dell'Adgr e della segreteria tecnica del Comitato, dirige i lavori delle riunioni, fatta salva la possibilità di delegare a tal fine l'Autorità di gestione regionale, costituita dal Direttore della Direzione regionale competente in materia di agricoltura o un Dirigente della stessa Struttura regionale.

In casi di particolare urgenza, adeguatamente motivati, il termine di cui sopra può essere abbreviato a 5 giorni lavorativi prima della riunione.

Articolo 5

Consultazioni scritte

Il Presidente può attivare, in alternativa alla convocazione del Comitato, la consultazione scritta dei Componenti, per l'esame di questioni nelle quali la riunione in presenza o in modalità videconferenza non sia essenziale per garantire la piena correttezza di funzionamento del CMR.

La consultazione scritta viene attivata dal Presidente inviando a tutti i componenti una specifica comunicazione, con allegata la documentazione per la quale viene richiesta l'espressione del parere del CMR. Nella comunicazione di cui sopra deve essere indicato il termine ultimo entro il quale deve essere trasmesso il parere. Tale periodo è, di norma, pari a 10 giorni lavorativi.

In casi di particolare urgenza, adeguatamente motivati, il termine di cui sopra può essere abbreviato a 5 giorni lavorativi prima della riunione.

Decorso il suddetto termine in assenza di osservazioni ostative, la documentazione trasmessa si riterrà approvata.

Articolo 6

Verbali delle riunioni e note di chiusura delle consultazioni scritte

Delle riunioni del Comitato di Monitoraggio viene redatto apposito verbale a cura della Segreteria tecnica del CMR.

Il verbale riporta, possibilmente in modo sintetico, gli interventi previsti all'OdG, le osservazioni emerse durante i lavori, nonché l'esito delle eventuali votazioni.

Il parere del Comitato è espresso a maggioranza relativa delle opinioni rese nel corso della riunione del CMR, o durante la consultazione scritta. In ogni caso è facoltà del Presidente del Comitato, o dell'Adgr o del Dirigente delegato, in assenza del Presidente, assumere risoluzioni che, seppur non allineate al parere espresso dal Comitato, siano finalizzate al buon andamento



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



**REGIONE
LAZIO**

dell'azione amministrativa e al raggiungimento degli obiettivi del CSR e del PSP 2023-2027. In ogni caso si darà ampia giustificazione delle scelte effettuate.

Il verbale è quindi trasmesso dall'Autorità di gestione regionale ai membri del Comitato entro 30 giorni dalla riunione e si intende approvato qualora non pervengano proposte di modifica del verbale medesimo entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione del documento, da parte dei membri presenti alla seduta cui il verbale si riferisce.

La consultazione scritta viene chiusa con apposita nota dell'Autorità di gestione regionale che dà conto dell'esito delle comunicazioni pervenute alla Segreteria tecnica entro i termini fissati.

In caso di proposta di modifica del verbale della riunione del Comitato, la Segreteria tecnica informa tutti i membri del Comitato e il verbale si intende approvato, con le modifiche proposte, trascorsi 3 giorni lavorativi dall'invio della proposta di modifica del documento medesimo.

I verbali del Comitato di Monitoraggio e le conclusioni delle consultazioni scritte sono resi disponibili sul sito Internet istituzionale della Regione Lazio dedicato all'agricoltura e al Complemento per lo sviluppo rurale 2023-2027.

Articolo 7

Trasparenza e documentazione

Dei lavori del Comitato è garantita adeguata informazione; pertanto tutta la documentazione inerente alle riunioni e alle consultazioni scritte del Comitato, nonché le eventuali ulteriori informative, sono inserite per la consultazione nell'apposita pagina web dedicata.

La documentazione relativa alle riunioni del Comitato o alle consultazioni scritte viene trasmessa alla Commissione UE tramite il sistema informativo SFC, eventualmente per il tramite del Ministero dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste.

Le comunicazioni e i documenti scambiati tra i componenti del Comitato e la Segreteria Tecnica dello stesso vengono trasmessi in forma digitale, attraverso la posta elettronica ordinaria.

A tal fine ogni componente comunica il proprio indirizzo di posta elettronica ordinaria, ed ogni eventuale sua variazione, alla Segreteria del Comitato, in tempo utile per la corretta ricezione dei documenti.

Articolo 8

Segreteria del Comitato

La Segreteria tecnica del Comitato di Sorveglianza è istituita presso l'Area competente in materia di Programmazione e Sviluppo Rurale della Direzione Regionale competente in materia di agricoltura.

La Segreteria svolge i seguenti compiti: prende contatti con i Componenti al fine di predisporre ed aggiornare l'elenco dei membri e dei supplenti; predisporre la documentazione tecnica; organizza le riunioni del Comitato; trasmette, per conto del presidente del CDS, le



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



**REGIONE
LAZIO**

convocazioni e la documentazione relativa ai lavori da svolgere; predispone e invia il verbale delle riunioni; gestisce le consultazioni scritte predisponendo anche le relative note di chiusura.

Articolo 9 Conflitti di interesse

I rappresentanti degli Organismi presenti nel Comitato rispondono per le opinioni espresse agli Organismi che rappresentano, e dovranno comunque astenersi dalle votazioni nel caso di palese conflitto di interessi.

Articolo 10 Spese di funzionamento

Le spese organizzative e di funzionamento del Comitato sono poste a carico dell' Assistenza Tecnica cofinanziata dal FEASR.

La partecipazione alle riunioni del Comitato è a titolo gratuito e nessun rimborso è riconosciuto ai suoi componenti.

Articolo 11 Disposizioni generali

Il presente regolamento è sottoposto ad approvazione nel corso della prima riunione del Comitato di monitoraggio regionale (CMR) e può essere successivamente modificato con parere del Comitato medesimo.

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento interno, valgono le norme previste nel regolamento UE n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013, nonché le disposizioni nazionali e regionali di attuazione del Piano strategico nazionale della PAC (PSP).



**Cofinanziato
dall'Unione europea**



**REGIONE
LAZIO**